



**Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti**

**CAPITANERIA DI PORTO DI CATANIA**  
**Ordinanza n° 21 /2017**



**Autorità Portuale**

**CATANIA**  
**Ordinanza n° 03 /2017**

**OGGETTO:** Disciplina dell'ingresso, della circolazione e delle aree a parcheggio, in ambito portuale.

Il sottoscritto CA (CP) Nunzio MARTELLO, Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Catania;

Il sottoscritto C.V. (CP) Daniele DI GUARDO Comandante il Seconda della Capitaneria di Porto di Catania;

**VISTA** la legge n°84 del 28.01.1994 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 8 lett. H legge 84/94 che disciplina la competenza della Autorità Portuale nella amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo;

**VISTO** l'art. 6 comma 1 lettera a) della legge 28/01/1994 n. 84, nel testo modificato dal D.L. n. 535 del 21/10/1996 che prevede la competenza delle Autorità Portuale nella disciplina e controllo di tutte le attività commerciali e industriali esercitate nei porti con potere di regolamentazione e di ordinanza;

**VISTI** il D.M. del Ministero dei Trasporti (già Dicastero dei Trasporti e della Navigazione) datati 06.04.1994 e 25.01.2000, concernenti l'individuazione della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Catania;

**VISTO** il D.M. 15.04.2016 n.111, mediante il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha nominato il sottoscritto quale Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Catania;

**VISTO** il Codice della Navigazione, approvato con R.D. 30 marzo 1942 n. 327 ed il relativo Regolamento di Esecuzione – Navigazione Marittima – approvato con DPR 15.02.1952 n. 328;

**VISTI** in particolare gli artt. 30,50,54,68,80,81,1161,1164 e 1174 del Codice della Navigazione e gli artt.38,39,59,79,80 del relativo Regolamento di esecuzione (parte Marittima)

**VISTO** il “Nuovo Codice della Strada” approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n.285 ed il relativo regolamento di esecuzione ed attuazione approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** in particolare l'Art. 6.7 del “Nuovo Codice della strada” e successive modifiche ed integrazioni, concernente il potere del Comandante del Porto, Capo del Circondario Marittimo di disciplinare con Ordinanza la circolazione nelle aree portuali aperte all'uso pubblico;

**VISTO** il Decreto Ministeriale in data 08/06/1987, recante “Regolamento dell'accesso nelle zone portuali ed Aree Demaniali Marittime”;

**VISTE** le Circolari del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – Direzione Generale del Demanio Marittimo e dei Porti – nn.520951 e 5201696 rispettivamente in data 24/02/1995 e 14/04/1995 che attribuiscono all’Autorità Marittima la competenza a disciplinare la circolazione stradale nell’ambito dei porti

**VISTO** il Dispaccio n° 5208179 in data 23 dicembre 1975 del Ministero della Marina Mercantile – Direzione Generale del Demanio e dei Porti, relativo al rilascio e rinnovo delle tessere di libero accesso nei porti nazionali, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Dispaccio n° 5200428 in data 30 gennaio 1996 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – Direzione Generale del Demanio Marittimo e dei Porti relativo al rilascio delle autorizzazioni di accesso in porto a persone ed a veicoli che svolgono attività o hanno la sede di lavoro in ambito portuale;

**VISTI** i Dispacci n° 031598 e 82/31052 rispettivamente in data 28 ottobre 1991 ed in data 02 luglio 1996 dell’Ispettorato Generale del Copro delle Capitanerie di Porto, recanti disposizioni sulla sicurezza portuale e sulla disciplina della circolazione delle autovetture dei porti;

**VISTO** il Dispaccio n°82/1059/II del 22/01/1999 del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, riguardante la disciplina delle aree interne aperte al pubblico;

**VISTO** il Capitolo XI – 2 della Convenzione Internazionale Solas 74/84 recante misure speciali per migliorare la sicurezza marittima;

**VISTO** il Codice ISPS (International Ship and Port facility Security Code) Ed 2003, come emendato;

**VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 31/03/2004, relativo al “miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali”;

**VISTA** la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n2005/65/CE del 23/10/2005 relativa al miglioramento della sicurezza nei porti;

**VISTA** la Circolare titolo “PORT SECURITY” n° 01 in data 07 aprile 2004 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento della Navigazione ed il Trasporto Marittimo ed Aereo – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto recante “Misure speciali per migliorare la sicurezza marittima – applicazione dell’ISPS Code agli impianti portuali”;

**VISTE** le disposizioni di cui al D.lgs. n. 272/99 e, in quanto applicabile, di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche, alla cui osservanza sono rigorosamente tenute le imprese portuali nello svolgimento delle attività di cui all’art. 16 delle legge n. 84/94 e s.m.i.;

**VISTE** le precedenti ordinanze in materia di accessi e circolazione in ambito portuale nn. 01/99 del 21.12.99, 01/01 del 12.01.2011 del 12.10.2001, 01/02 del 03.04.2002, 01/03 del 05.03.03, 03/03 del 02.10.03 emesse congiuntamente alla Capitaneria di Porto di Catania, la n 07 del 29.07.2004;

**VISTE** le ordinanze n. 04/05 del 09.04.2005, la n. 01/06 del 10.01.2006 e la n.08/12 del 09.08.2012, quest’ultima non resa pubblica, aventi per oggetto la disciplina degli accessi e della circolazione in ambito portuale. Applicazione I.S.P.S. Code degli impianti portuali;

**VISTA** l’ordinanza n° 07/C.S. del 11.07.2013 *“Misure amministrative di monitoraggio del sedime portuale, volte anche a prevenire furti in ambito portuale dei mezzi pesanti. Integrazione delle procedure di controllo per l’uscita degli automezzi commerciali”*.

**VISTA** l’ordinanza n° 06/C.S. del 23/07/2015 *“Operatività della Nuova Darsena commerciale al servizio del traffico Ro-Ro e containers”*;

**VISTA** l’ordinanza n° 62/2015 della Capitaneria di Porto;

**VISTA** l’ordinanza n° 06 del 28.02.2006 *“Regolamentazione concernente l’utilizzazione dei piazzali portuali per la sosta merci”*;

**VISTA** l'ordinanza n° 18 del 13.05.2016 "Aggiornamento delle tariffe previste dall'ordinanza n° 02/06 "Regolamentazione concernente l'utilizzazione dei piazzali portuali per la sosta merce" secondo l'incremento ISTAT dal 2007";

**VISTE** le "Linee guida per il riordino e la razionalizzazione degli spazi portuali destinati alla sosta e movimentazione merceologica del porto vecchio e della ultimanda darsena Polifunzionale", approvate dal Comitato Portuale nel corso della seduta del 10 giugno 2015;

**VISTI** i titoli concessori rilasciati per le aree all'interno della nuova darsena;

**CONSIDERATO** che il 1° luglio 2004 è entrato in vigore il Regolamento CE n. 725/2004 relativo al miglioramento della sicurezza e degli impianti portuali in relazione alle minacce terroristiche ed alle azioni illecite internazionali, in csito al quale sono state determinate successive modifiche ed integrazioni;

**CONSIDERATO** il ruolo attribuito all'Autorità Portuale, organo istituzionale di governo dei porti, in materia di programmazione ed attuazione della security;

**RAVVISATA** l'esigenza di stabilire nuovi criteri di regolamentazione per l'accesso di persone e di mezzi in ambito portuale rispetto ai precedenti ritenuti non più idonei, di individuare destinate al parcheggio nonché la circolazione in ambito portuale.

**CONSIDERATO** che i cambiamenti dell'assetto del porto, hanno determinato la necessità di modificare l'assetto della disciplina degli accessi al porto, della circolazione nonché della destinazione delle aree all'interno dello stesso;

## **ORDINA**

### **Art. 1 – Obiettivi**

La presente ordinanza introduce ed attua le misure volte a razionalizzare e disciplina gli accessi, la circolazione, la sosta nelle aree portuali.

### **Art. 2 – Definizioni**

Ai fini della presente Ordinanza si intende per:

**"Aree portuali"**, tutte le aree delimitate dalla cinta portuale, nonché quelle antistanti la Darsena Commerciale (che comprendono il sistema viario che mette in collegamento il Varco Asse, il Varco Darsena e la viabilità urbana) e soggette al sistema di vigilanza sugli accessi di persone e veicoli tramite i varchi portuali con le modalità adottate dall'Autorità Portuale con la presente ordinanza;

**"Aree operative"**, aree in cui vengono espletate le attività portuali operative di vario genere, come ad esempio: carico/scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merce tradizionale su rotabili ed in container; operazioni di ormeggio/disormeggio, fornitura alle navi; imbarco/sbarco e controllo passeggeri, operazioni di manutenzione, riparazione effettuate su navi e ogni altra operazione afferente il ciclo tecnico e commerciale delle unità navali;

**"Aree pubbliche"**, sono le aree su cui insistono le pubbliche Amministrazioni, gli esercizi commerciali, gli apprestamenti diportistici o sportivi, gli insediamenti di interesse pubblico, i parcheggi e le reti stradali principali di collegamento interne al porto.

**"Imprese di servizi"**, soggetti eroganti servizi di interesse della comunità portuale ovvero, le imprese che forniscono direttamente all'utenza portuale servizi di interesse generale di cui al D.M.

14/11/94, nonché altri servizi ritenuti di interesse della comunità portuale quali: servizi tecnico-nautici, servizi chimici portuali, i c.d. Provveditori navali;

“**Imprese art. 68**”, le imprese che operano in porto in forza dell’iscrizione al Registro ex art. 68 Cod. Nav.”

“**Autotrasportatori**”, soggetti che necessitano accedere/uscire dal porto in quanto alla guida di mezzi pesanti da imbarcare o sbarcare da navi;

“**Concessionari**” i titolari di concessioni demaniali marittime che esercitano l’attività stabilita nell’atto di concessione all’interno delle aree assegnate;

“**mezzi commerciali pesanti**” veicoli con stazza lorda superiore a 3,5 tonnellate;

### **Art. 3 - Varchi Portuali e punti di accesso interni**

Per le finalità della presente ordinanza l’accesso al sedime portuale può avvenire attraverso:

- a. Varco ASSE SERVIZI (indicato con lettera A nella planimetria allegata al n°1)**  
Ingresso situato a Sud verso viale Kennedy, soggetto a vigilanza a cura dell’Autorità Portuale.  
Orario di apertura: dalle ore 07.00 alle ore 23.00 tutti i giorni feriali; festivi dalle ore 08.00 alle ore 20.00, salvo diverse disposizioni degli organi competenti.  
Accesso/Uscita: consentito alle persone ed ai mezzi autorizzati ed anche ai mezzi commerciali pesanti.
- b. Varco DUSMET (indicato con lettera B nella planimetria allegata al n°1)**  
Ingresso situato a Nord dell’area portuale in corrispondenza delle arcate ferroviarie nn. 4 e 5.  
Orario di apertura: 24 ore su 24, tutti i giorni dell’anno.  
Accesso/Uscita: transito pedonale libero, transito veicolare consentito ad eccezione dei giorni di venerdì, sabato e domenica dalle ore 20.00 alle ore 04.00 (eccetto autorizzati); divieto permanente di transito per i mezzi commerciali pesanti.
- c. Varco BORSELLINO (indicato con lettera C nella planimetria allegata al n°1)**  
Varco collocato in corrispondenza della radice del molo F. Crispi, gestito a cura dell’Autorità Portuale ed accessibile esclusivamente alle persone ed ai veicoli autorizzati.
- d. Varco DARSENA (indicato con lettera D nella planimetria allegata al n°1)**  
varco esclusivamente dedicato alle operazioni commerciali effettuate all’interno della Darsena Commerciale ed all’imbarco/sbarco dai traghetti RO/RO pax – cabotaggio.  
Orario di apertura: 24 ore su 24, tutti i giorni dell’anno.  
Il varco è presidiato da personale G.p.G e/o portierato, ad onere delle Società concessionarie delle aree interne alla darsena commerciale.

All’interno dell’area portuale sono stati inoltre predisposti dei “**punti di accesso**” interni, così sotto individuati, il cui transito (pedonale e veicolare) potrà avvenire solo quando gli stessi risulteranno aperti.

#### SPORGENTE CENTRALE:

- Accesso alle banchine nn. 12 e 13/14, identificato alla lettera “**E**” nella planimetria allegata al n°1

- Accesso alle banchine nn. 10, 11, e 12, identificato con la lettera "F", nella planimetria allegata al n°1;

#### MOLO DI LEVANTE:

- Accesso indicato con lettera G nella planimetria allegata al n°1 , situato sopra la Diga foranea e chiuso a cura della Capitaneria di Porto;
- Accesso indicato con lettera H nella planimetria allegata al n°1, situato nella parte bassa del Molo di Levante lato sud;
- Accesso con lettera M nella planimetria allegata al n°1, nella parte bassa lato Nord del Molo di Levante.

#### DARSENA:

- Accesso di comunicazione fra la Darsena Commerciale ed il "porto vecchio" indicato alla lettera "L" nella planimetria allegata al n°1; accesso consentito solo ai mezzi di servizio delle imprese portuali, al personale delle ditte concessionarie delle aree interne alla darsena, servizi tecnico-nautici, al personale delle agenzie marittime operanti in darsena, ai mezzi di polizia e di soccorso nonché agli autoveicoli sbarcati dalle unità navali e da lottizzare presso le concessioni all'interno dell'ambito portuale; il punto di accesso sarà vigilato a cura dei concessionari della Darsena;

Tutte le disposizioni del presente articolo, potranno essere all'occorrenza variate in relazione alle contingenti necessità portuali, operative, di sicurezza e di ordine pubblico, da parte delle preposte competenti Autorità.

#### **Art. 4 – Individuazione delle zone portuali**

Per gli effetti della presente ordinanza si individuano le seguenti aree così come graficamente individuate nella planimetria allegata al n.2:

- a)  **Aree operativa** individuata nella predetta planimetria con il colore rosso, il cui accesso e transito all'interno sono consentiti esclusivamente:
- al personale delle Forze di Polizia, Capitaneria di Porto, Autorità Portuale, Guardia di Finanza, Sanità Marittima, Dogana, servizi tecnico nautici che necessitano accedervi per ragioni di servizio;
  - al personale e mezzi di soccorso impiegati se impiegati in attività di servizio;
  - al personale delle Agenzie Marittime;
  - al personale delle Imprese portuali;
  - ai passeggeri in partenza muniti di biglietto di imbarco, o i veicoli che accompagnano passeggeri per il tempo strettamente necessario al rilascio/presa degli stessi;
  - ai marittimi imbarcati sulle navi ivi ormeggiate;
  - agli autotrasportatori ed ai mezzi delle società incaricate di effettuare il trasporto del carico da imbarcare o sbarcare;
  - al personale del ricevitore del carico;

- alle imprese iscritte art. 68 c.n. se direttamente impiegate ad effettuare attività sulle navi accostate in corrispondenza delle aree interessate;
  - spedizionieri, ship chandler e ogni altra figura connessa alle operazioni del ciclo nave.
- b)  **Aree ad accesso limitato**, individuate nella predetta planimetria con il colore giallo, il cui accesso è consentito solo agli autorizzati o che hanno ricevuto il via libera da parte del personale di vigilanza al varco;
- c)  **Aree di libera fruizione**, individuate nella predetta planimetria con il colore verde, di libero accesso. La libera fruizione potrà comunque sempre essere soggetta, anche verbalmente, ad eventuali restrizioni disposte all'occorrenza dall'Autorità Portuale, dalla Capitaneria di Porto o dalle Forze di Polizia.

### Art. 5 – Parcheggio e sosta

Il parcheggio dei veicoli di norma è consentito all'interno delle aree individuate con la lettera "P" nella planimetria allegata al n. 3.

Il parcheggio è inoltre consentito anche nelle aree non espressamente indicate nelle predetta planimetria anzidetta, ma che sono state all'uopo individuate con apposita segnaletica verticale ed orizzontale (stalli) posizionata sui luoghi.

All'interno delle predette aree di parcheggio, i veicoli dovranno essere posizionati per il parcheggio esclusivamente negli appositi stalli, individuati con segnaletica orizzontale di colore **bianco**, **giallo** (riservati esclusivamente ai mezzi autorizzati e ove indicato ai portatori di handicap) e **rosa** (riservati alle donne in stato di gravidanza ovvero con prole a seguito di età inferiore ad un anno).

E' assolutamente vietata la sosta e la fermata di motrici, veicoli e di mezzi a motore in genere, nelle carreggiate stradali presenti all'interno dell'ambito portuale, nelle corsie di ingresso/uscita da e per il varco asse, nella fascia inferiore a 15 mt. dal ciglio banchina, in prossimità di tombini, pozzetti delle prese d'acqua, pozzetti della luce e nei punti di manovra degli scambi ferroviari (ad una distanza inferiore a 1.80 mt dal binario esterno), nonché in tutte le aree limitrofe a tutti i varchi e gli accessi individuati.

Nell'area esterna alla darsena commerciale e più precisamente nelle aree antistanti le biglietterie e il varco di accesso "darsena", è fatto divieto di sosta per tutti i veicoli e mezzi a motore, se non per il tempo strettamente necessario al rilascio del titolo di viaggio (biglietto) da parte delle biglietterie. Nelle predette aree è altresì vietato lasciare in sosta, anche temporanea, i semirimorchi sprovvisti di motrice.

Il proprietario/conducente del mezzo è responsabile del suo corretto posizionamento secondo le indicazioni della presente Ordinanza e la loro violazione sarà sanzionata come da successivo art. 8. Nel caso che la sosta irregolare del veicolo arrechi grave intralcio o pericolo alla circolazione stradale, allo svolgimento di operazioni portuali, il mezzo potrà inoltre essere rimosso con spese a carico del proprietario.

### Art. 6 – Velocità

Il limite di massimo di velocità all'interno delle aree operative del porto è fissato in 20 km/h. In tutte le altre strade/aree all'interno dell'ambito portuale, il limite è fissato in 30 km/h.

In ogni caso è fatto obbligo al conducente di adeguare la velocità del veicolo in modo da evitare ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose ed ogni altra causa di disordine per la circolazione.

#### **Art. 7 – Disposizioni finali**

La presente ordinanza entra in vigore il 10 aprile 2017 ed abroga e sostituisce tutte le precedenti ordinanze/disposizioni in contrasto con la presente.

#### **Art. 8 - Sanzioni**

I contravventori delle disposizioni di cui alla presente Ordinanza saranno puniti – salvo che il fatto non costituisca più grave reato – ai sensi ed effetti:

- degli art. 1161, 1163, 1164, 1165 e 1174 del Codice della Navigazione;
- Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento d'esecuzione;
- ogni altra norma, ancorché non richiamata, applicabile in materia.

#### **Art. 9 - Obbligo di osservanza delle norme**

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo di questa Autorità Portuale ed inserimento nella pagina ordinanze dei siti istituzionali: [www.porto.catania.it](http://www.porto.catania.it) e [www.guardiacostiera.gov.it/catania](http://www.guardiacostiera.gov.it/catania)

07 aprile 2017

CAPITANERIA DI PORTO  
IL COMANDANTE IN II  
C.V. (CP) Daniele DI GUARDO



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CA (CP) Nunzio MARTELIO

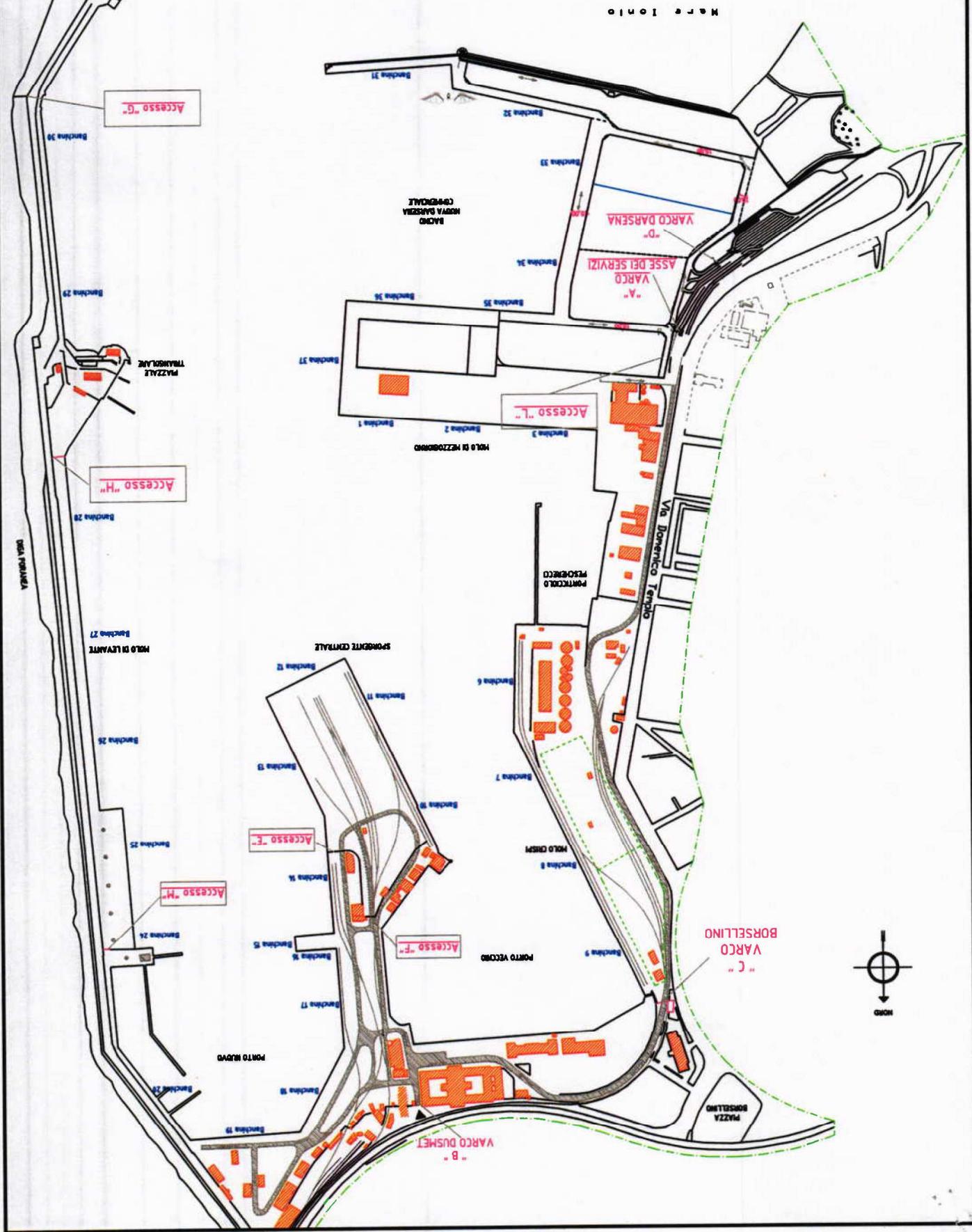




**Autorità Portuale  
Catania**  
Ente di diritto Pubblico - Legge 84/94 - C.P. 9305770872  
Ufficio Amministrativo: Via Dusmet s.n. - 95131 CATANIA - Tel. 095 / 535888  
URL: www.porto.catania.it



**N. 01 - Pianimetria Varchi/accessi portuali**





**Autorità Portuale**  
 Ente di diritto Pubblico - Legge 84/94 - C.F. 9305770812  
 Uffici Amministrativi: Via Dusmet s.n. - 95131 CATANIA - Tel. 095 / 535888  
 URL: www.porto.catania.it

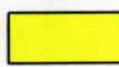
URL: www.porto.catania.it

Uffici Amministrativi: Via Dusmet s.n. - 95131 CATANIA - Tel. 095 / 535888

Ente di diritto Pubblico - Legge 84/94 - C.F. 9305770812



**N. 02 - Planimetria Individuazione zone**

-  **Are di libera fruizione**
-  **Are ad accesso limitato**
-  **Are operative**

